

# Romano Prodi contro l'abolizione dei voucher: "Il lavoro va sempre regolamentato"

il Mattino

Pubblicato: 17/03/2017 08:24 CET | Aggiornato: 4 ore fa



Romano Prodi bolla come un errore l'abolizione dei voucher sui cui la maggioranza di governo ha trovato un accordo. Una mossa, quella dell'esecutivo, che farebbe saltare il referendum abrogativo del 28 maggio prossimo. L'ex premier, il cui governo proprio nel 2008 introdusse i voucher, parla in un'intervista al quotidiano [il Mattino](#). E ricorda che vennero creati per garantire una copertura assicurativa a chi raccoglieva l'uva una ventina di giorni all'anno.

All'intervistatore che gli fa notare come l'utilizzo dei voucher nel corso del tempo sia cambiato, Prodi risponde:

Purtroppo è così. L'istituto era nato per ridurre il lavoro-nero e , appunto, assicurare una maggiore copertura assicurativa per occupazioni temporanee o saltuarie, ma è stato applicato molto oltre i suoi obiettivi. Al punto che spesso ha finito per raggiungere il risultato opposto, sostituendosi ai regolari contratti di lavoro.

Sull'eliminazione totale, chiesta dalla Cgil e ora anche nelle intenzioni del Governo.

Un'elementare saggezza avrebbe consigliato di mettersi attorno a un tavolo per cercare la soluzione concreta. Lo strumento resta certamente utile se condotto e regolato in linea con gli obiettivi che si proponeva quando fu introdotto. E sui quali, ricordo, vi era un accordo assai diffuso.

Sbagliato dunque abolirli, chiede l'intervistatore?

Io penso che i voucher non bisogna farli diventare uno strumento di politica del lavoro generale, ma abolirli completamente non mi sembra saggio: basta farli tornare, lo ripeto, al loro percorso originario, né più né meno.

ALTRO: [politica](#) [italia-politica](#) [romano prodi](#) [prodi](#) [voucher](#) [romano prodi voucher](#) [referendum voucher](#) [lavoro](#)

## Conversazioni